Comune di Padova
Assessorato Cultura e Turismo

Notturni d'Arte 2015
Luoghi e memorie nella Padova della Grande Guerra
24 serate dal 28 luglio al 29 agosto 2015
con visite guidate, conversazioni, spettacoli, concerti, cinema, gite in battello

I Notturni d'Arte animeranno l'estate padovana mettendo in luce luoghi e memorie nella Padova della Grande Guerra. Organizzata dall'Assessorato Cultura e Turismo del Comune di Padova, con il sostegno di Cassa di Risparmio del Veneto, la manifestazione vuole offrire un contributo alle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, sottolineando il sacrificio e l'eroismo di tanti uomini e donne dell'epoca, i danni causati alla società e al patrimonio storico-artistico, ma allargando anche lo sguardo alla società e alla cultura dell'epoca, all'arte, alla medicina, all'astronomia.
L'intreccio di luoghi d'arte, vicende storiche, spettacoli realizzati per l'occasione, va a delineare un racconto molto coinvolgente.
Un racconto che sarà scandito da ventiquattro serate, da martedì 28 luglio a sabato 29 agosto 2015: alcune serate saranno dedicate al ricordo strettamente bellico, con visite guidate all'interno di ville e palazzi in cui s'insediarono comandi militari o, che furono testimoni di eventi storici, o che conservano importanti collezioni e memorie di vita militare; altri appuntamenti metteranno in luce l'importante ruolo svolto in questo periodo dalla città in diversi ambiti, da quello scientifico a quello industriale. Saranno poi ricordati alcuni personaggi illustri dell'epoca, le cui imprese sono legate anche al territorio padovano, come Gabriele D'Annunzio. Continua l'iniziativa avviata con successo nella precedente edizione, di mettere a disposizione un interprete LIS - Lingua dei Segni Italiana, che renderà accessibile al pubblico sordo tre serate (7, 11 e 25 agosto).
Il programma della manifestazione prende avvio da Palazzo Moroni **martedì 28 luglio** con una serata di introduzione all'argomento, che prevede una conversazione di Federico Mazzini, *La guerra immaginata*, e un concerto del Simultaneo Ensemble del Consorzio Conservatori del Veneto, che eseguirà l'*Histoire du Soldat* di Igor Stravinsky (ore 21, cortile). Mazzini, che all'Università di Padova sta studiando i modi in cui la Grande Guerra veniva comunicata dalle riviste illustrate e dai discorsi ufficiali, racconta come la Prima Guerra Mondiale da breve guerra di movimento si trasformò in una interminabile guerra di assedio, e dello scarto esistente tra ideologia militare e realtà dei fatti.
Mercoledì 29 luglio si va sulle tracce della Grande Guerra con un itinerario da Palazzo Zacco a Palazzo Dolfin Boldù. Alle ore 21 a Palazzo Zacco, in Prato della Valle 82 viene presentato il libro *Padova e la Grande Guerra. Un percorso sui luoghi storici*, a cura di Emanuele Cenghiaro, Piergiovanni Zanetti, e Silvia Zava (Tracciati editore) e prende il via una passeggiata a tema, da Prato della Valle a borgo Santa Croce, per ricostruire il ruolo primario svolto da Padova come polo ospedaliero e sede di alcuni reggimenti di brigata e successivamente, dopo la disfatta di Caporetto, come capitale al fronte, ospitando re Vittorio Emanuele III, il Comando Supremo nell'avvicendarsi di Diaz a Cadorna e i comandi inglese e francese.
I musei delle Associazioni d'Arma (in via Cavallotti 2) aprono le porte al pubblico dei Notturni **giovedì 30 luglio** alle ore 21: sono esposti documenti e cimeli dei Musei dei Marinai, della Cavalleria e della Fanteria.
Venerdì 31 luglio i Notturni d'Arte si spingono fuori porta per una visita al museo GeSTA - Guerra e Saccisica Testimonianze Avvenimenti di Pontelongo (ore 21, Largo Cavalieri di Vittorio Veneto – Pontelongo), allestito nell'aprile del 2014 per ricordare uomini e luoghi del primo conflitto mondiale nel territorio della Saccisica. Per l'occasione è possibile visitare anche Villa Foscarini Erizzo, residenza estiva della famiglia veneziana dei Foscarini da San Stae, su progetto di scuola palladiana, oggi sede municipale.
Sabato 1 agosto è il Caffè Pedrocchi ad ospitare i Notturni per una visita guidata al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, allestito nel piano nobile dello storico stabilimento.

L’appuntamento è alle ore 21 in piazzetta Pedrocchi. Un’occasione per ripercorrere un secolo e mezzo di storia della città di Padova, dal tramonto della Repubblica Veneta (1797) all’entrata in vigore della Costituzione repubblicana (1 gennaio 1948), soffermandosi in particolare sulle testimonianze della Grande Guerra, che mostrano come Padova, dapprima sede di un "comando di tappa", divenne dopo la disfatta di Caporetto, nell’autunno 1917, capitale al fronte. Sono inoltre documentate le incursioni aeree che Padova subì tra l’aprile 1916 e l’agosto 1918 e l'armistizio del 3 novembre 1918, che sancì la fine delle ostilità con l’Impero austro-ungarico.
Martedì 4 agosto viene proposta alle ore 18.30 la visita guidata al Sacello della Rotonda (via Citolo da Perugia -angolo viale della Rotonda), realizzato nel 1925 a ricordo delle vittime del bombardamento dell’11 novembre 1916 presso il torrione della Gatta, e alla Casa del Mutilato (piazza Mazzini 40), costruita nel 1926 a seguito della costituzione nel 1917 dell’Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, con l’obiettivo di supportare i reduci mutilati o invalidi e di sostenerne le famiglie. Segue alle ore 21.30 la proiezione dell’ultimo film di Ermanno Olmi *Torneranno i prati*, nell’ambito della rassegna CinemaUno Estate ai Giardini della Rotonda, a cura del Cuc; prima del film, dalle ore 20, mercatino e cibo biologico con Campi Colti.
Mercoledì 5 agosto si torna al Caffè Pedrocchi per una visita guidata alle ore 21 alla mostra *Arte ferita. Salvaguardia, danni e restituzioni nel periodo della Grande Guerra*, allestita fino al 4 ottobre nel piano nobile dello Stabilimento. In esposizione sono presentati oltre cento fotografie e alcuni volumi d'epoca che illustrano l’impatto del conflitto sul patrimonio storico-artistico nel nord Italia.
Giovedì 6 agosto alle ore 21 visita al luogo in cui il 3 novembre 1918 venne firmato l’armistizio fra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico, che pose fine alla guerra iniziata il 24 maggio 1915: Villa Giusti del Giardino (via Armistizio 277); la "sala dell’armistizio" conserva quasi tutti gli arredi d’epoca: il tavolo su cui fu firmato l'Armistizio, con attorno quattro seggiole nere di stile Thonet, delle quali una con le gambe più corte, caratteristica questa che una voce popolare attribuisce al fatto che Vittorio Emanuele III, per la bassa statura, non riuscisse a toccare terra con gli stivali della divisa.
Venerdì 7 agosto i Notturni d'Arte si spostano al Castello di San Pelagio a Due Carrare (ore 21 via San Pelagio 34) per rivivere il celebre volo su Vienna di Gabriele d’Annunzio: il 9 agosto 1918, alle 5.50 dal campo di aviazione allestito a San Pelagio, che fu sede dell’87ª Squadriglia "La Serenissima", si alzarono undici velivoli S.V.A.5 dell’Ansaldo; al centro dello schieramento si trovava il biposto con Gabriele D’Annunzio. Degli undici aerei partiti sette completarono il volo sorvolando Vienna alle 9.20 e facendo ritorno a San Pelagio alle 12.40.
Al centro della serata di **sabato 8 agosto** (alle ore 21 al Teatro giardino di Palazzo Zuckermann, corso Garibaldi 33) è una romantica storia di altri tempi, di amore e di guerra, incentrata sulla figura di Edward Brittain, dell’undicesimo battaglione dei Sherwood Foresters. Edward Brittain, caduto in battaglia nei boschi di Asiago il 15 giugno 1918 e sepolto nel cimitero inglese di Granezza, rivive nello spettacolo *Sui campi di Fiandra sbocciano i papaveri*, a cura di Theama teatro, scritto da Saverio Mirijello, Aristide Genovese, Piergiorgio Piccoli, con la regia di Piergiorgio Piccoli.
Martedì 11 agosto viene proposto un itinerario in battello per ripercorrere la storia delle acque della città in rapporto alla sua difesa e al suo sviluppo. Imbarco alla scalinata del Portello alle ore 18 (biglietti € 10 adulti, € 5 fino a 6 anni, prenotazione obbligatoria tel. 049 8700232 Delta Tour, www.deltatour.it). Dal battello è possibile individuare dove sorgevano caserme, rifugi antiaerei e altre strutture militari, ma anche infrastrutture per il trasporto e l’industria.
Mercoledì 12 agosto al Seminario Maggiore (ore 21 via Seminario 29) Maria Grazia Baccolo, Cultore di Storia CRI e Istruttore in Diritto Internazionale Umanitario, parla di Elena di Francia, Ispettrice Nazionale delle Infermiere Volontarie e dell'Università castrense di San Giorgio di Nogaro.
La Croce Rossa ebbe un importante ruolo nell'attività di assistenza e soccorso dei feriti in città, dove allestì due ospedali militari, uno al Seminario e l'altro al Pensionato “Francesco Petrarca” in via Donatello.
Occhi all’insù per guardare il *cielo della Grande Guerra* al Planetario di via Cornaro 1 **giovedì 13 agosto** alle ore 21 (prenotazione e acquisto biglietto euro 5 presso il Planetario tel. 049 773677 ore 9-12 /16.30-19.30).

Gita in battello sulle acque di Padova per un aperitivo tra canti e ricordi **venerdì 14 agosto** alle ore 18.30 (imbarco alla scalinata del Portello, biglietti € 20; prenotazione obbligatoria tel. 049 8700232 Delta Tour, www.deltatour.it).
Dopo l'appuntamento di sabato 15 agosto con la festa di Ferragosto in Prato della Valle, che vedrà a partire dalle ore 21.30 musica con le hit del momento a cura di Radio Company e a conclusione un grandioso spettacolo di luci, **martedì 18 agosto** i Notturni tornano con la visita guidata alle ore 21 alla mostra *La follia delle guerra. Documenti dell'ospedale psichiatrico di Padova, 1915-1918,* allestita nel Salone nobile del padiglione 6 del Complesso Socio Sanitario Casa ai Colli, in via dei Colli 4. La mostra documenta attraverso materiale vario (lettere, cartelle cliniche, registri, diete dei malati, foto di repertorio) la follia quale reazione al senso di oppressione che il soldato viveva in trincea, e che diede origine a una malattia nuova, lo shock da combattimento.
Mercoledì 19 agosto alle ore 21 al Centro culturale Altinate San Gaetano in via Altinate 71 doppio appuntamento: la conversazione di Giuseppe Virelli *Futuristi: una guerra di figure, parole e suoni* e la performance elettroacustica *FTM. Il bombardamento di Adrianopoli*, a cura di Alan Bedin. Virelli, dottore di ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna, spiegherà come per i futuristi il primo conflitto mondiale rappresentò lo strumento più efficace e veloce, seppure estremo, per avviare un cambiamento necessario, verso una società più moderna. Molti futuristi, coerenti con le loro idee, si arruolarono, quasi tutti volontari: alla fine della guerra molti di questi "pittori-soldato" non fecero più ritorno.
Giovedì 20 agosto alle ore 21 i Notturni fanno tappa al Tempio della Pace in via Tommaseo 47, eretto dai padovani per adempiere ad un voto fatto a Sant'Antonio, invocato a proteggere la città durante la guerra e divenuto ossario dei Caduti per cause di guerra. Sarà proposto il concerto del dell'Ensemble Rinascimento del Conservatorio statale di Musica Cesare Pollini, che comprende l'esecuzione delle *Sacrae Simphoniae* di Giovanni Gabrieli.
Lo spettacolo di danza *Anime della grande guerra*, a cura della Compagnia PadovaDanza va in scena **venerdì 21 agosto**, alle ore 21 al Teatro giardino di Palazzo Zuckermann, corso Garibaldi 33. La performance, attraverso il lavoro coreografico di Valerio Longo, importante coreografo e storico danzatore della famosa Compagnia Aterballetto, e gli interpreti della Compagnia Padova Danza, fa emergere le emozioni e le sensazioni della Grande Guerra.
Sabato 22 agosto ai giardini all'Arena in corso Garibaldi si tiene la maratona cinematografica sulla Grande Guerra a cura di Promovies (biglietto unico 6 euro). Si comincia alle ore 20,30 con il film documentario "Scemi di guerra" che indaga un aspetto poco conosciuto al grande pubblico: il calvario della malattia mentale di tanti soldati forzatamente sottoposti dai medici militari a terapie ipnotiche e a scosse elettriche. A seguire, alle 21.15, un film di recente produzione, "Torneranno i prati" di Ermanno Olmi, ambientato nel vicino altopiano di Asiago. Alle 22.30 un capolavoro della storia del cinema italiano: "La grande guerra" di Mario Monicelli, con le interpretazioni indimenticabili di Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Silvana Mangano. I tre film sono ambientati sul fronte veneto e si riferiscono alle truppe italiane in lotta contro le truppe austro-ungariche, mostrando in gran parte la guerra di trincea.
Martedì 25 agosto alle ore 21 è il Museo Storico della Terza Armata che ha sede a Palazzo Camerini (via Altinate 59) ad aprire le sue porte al pubblico dei Notturni. Costituita per iniziativa del Generale Alberto Aliberti e inaugurata il 30 agosto 1956, l'esposizione presenta cimeli, album fotografici, documenti e memorie storiche legati alla Terza Armata durante la Grande Guerra: impegnata nella zona del Carso e del basso Piave, fu protagonista di importanti pagine di storia nazionale.
Mercoledì 26 agosto ore 19 i Notturni d'Arte fanno visita al Museo dell'Educazione dell'Università di Padova (via Obizzi 23). Nelle sale del Museo il tradizionale percorso espositivo, che documenta la condizione dell'infanzia tra Otto e Novecento, è integrato con una serie di materiali (libri, quaderni, sussidi didattici, fotografie, cartoline, lettere, periodici) in grado di documentare momenti del conflitto e alcuni cambiamenti nella vita quotidiana: in particolare le donne, con lo scoppio della guerra, furono chiamate ad assumere nuove responsabilità, e a svolgere lavori e attività fino a quel momento ritenuti esclusivamente maschili. Al termine del percorso Alessandra Brocadello e Carlo Bertinelli di "TeatrOrtaet" propongono *Grandi lettere dalla Grande guerra*, una lettura animata di alcune lettere che Adolfo Omodeo, uno dei maggiori intellettuali del Novecento, scrisse dal fronte alla moglie e alle figlie.

Giovedì 27 agosto alle ore 21 al Teatro giardino di Palazzo Zuckermann in corso Garibaldi 33 spettacolo *I ragazzi del '99*, a cura dell'associazione Belteatro in coproduzione con l'associazione Arena Artis e con la regia di Bruno Lovadina. Lo spettacolo racconta il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea: i ragazzi del '99 è la famosa denominazione data alle leve che nel 1917 compivano il diciottesimo anno di età e che pertanto furono inviate sul campo di battaglia.
Venerdì 28 agosto alle ore 21 a Villa Breda viene ricordata l'eredità lasciata da Vincenzo Stefano Breda (Limena 1825 - Padova 1903) con la Società Veneta da lui fondata, la più grande società di costruzione e gestione di linee ferroviarie, sulle quali hanno transitato in tempo di guerra uomini e mezzi diretti al fronte.
I Notturni d'Arte si concludono **sabato 29 agosto** ai Musei Civici agli Eremitani con la conversazione di Maurizio Rippa Bonati *Padova capitale sanitaria della Grande Guerra*; segue il concerto del coro Lavaredo diretto da Luigi Zampieri e del coro Cappella Musicale della Beata Vergine Maria diretto da Nicola Rampazzo: in programma le canzoni di guerra più famose, dalla canzone del Piave di Ermete Giovanni Gaeta alla ballata dell'eroe di Fabrizio De Andrè, canzoni che accompagnavano i soldati nelle lunghe ore in trincea, o che esprimono la nostalgia degli affetti familiari. L'appuntamento è alle ore 21 nel Chiostro Albini.
Rippa Bonati, medico, docente di Storia della Medicina all'Università di Padova e membro del Comitato d'Ateneo per il centenario della Grande Guerra, illustra come Padova nella Prima Guerra Mondiale diventò un "città ospedale militare" con una ventina di luoghi dove ricoverare i militari feriti, per un totale di circa ottomila ricoverati; inoltre Padova risultò la sede ideale per una Scuola medica di Guerra, definita Università castrense. Nei primi giorni del dicembre del 1916 giunsero da tutta Italia ben 1332 studenti che costituirono il "Battaglione di studenti di medicina e chirurgia", che al termine degli studi vennero distribuiti lungo il fronte.

Direzione, cura, organizzazione e progetto: Settore Cultura Turismo Musei e Biblioteche

Con il contributo di:

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO Cassa di Risparmio del Veneto

Con la collaborazione di:
Università degli Studi di Padova - Comitato d'Ateneo per il Centenario della Grande Guerra, CAM-Centro di Ateneo per i Musei, Comune di Pontelongo, ULSS 16, Padova Consorzio di Promozione Turistica, Padova Terme Euganee Convention & Visitors Bureau, AcegasApsAmga, Croce Rossa Italiana, FAI, DeltaTour

Informazioni
Biglietti 3 euro, da acquistare in prevendita presso gli uffici del Settore Attività Culturali in via Porciglia 35, orario dal lunedì al giovedì 8.30-12.30, 15-18.30, venerdì 8.30-13.30, 14.30-16.00, sabato 8.30-13 (chiuso domenica e sabato 15 agosto), con possibilità di acquisto la sera stessa della visita nel caso in cui i biglietti fossero ancora disponibili.
Biglietti da acquistare presso le sedi in programma per: cinema ai Giardini della Rotonda e ai Giardini dell'Arena, navigazione in battello, spettacolo al Planetario
Possibilità di abbonamento: biglietto Euro 6,00 a persona per l'accesso a 3 serate; biglietto € 10 a persona per l'accesso a 4 serate più la guida stampata
Ingresso gratuito per bambini fino ai 12 anni
Costo della guida stampata € 4
Il biglietto dovrà essere esibito all'inizio della serata per comprovare l'avvenuto pagamento
L'accesso ai siti è garantito fino ad esaurimento dei posti
Non è previsto alcun rimborso in caso di mancata partecipazione o di mancato svolgimento della serata per motivi indipendenti dall'organizzazione
Si richiede la puntualità. Perde il diritto all'entrata chi, già in possesso del biglietto, non rispetterà l'orario d'inizio del programma indicato nel biglietto

Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche in via Porciglia 35, Padova 049/8204533
notturnidarte@comune.padova.it padovacultura.it